

Addio Viola, “custode” di Rebora

È scomparso all’ospedale San Biagio di Domodossola (Verbania) nella serata del 28 gennaio a 95 anni il religioso rosminiano Ezio Viola – per tutti padre Viola –. Nato a Riva del Garda il 14 aprile 1924 dal 1937 faceva parte dell’Istituto della Carità (Padri rosminiani).

Durante i suoi studi all’Istituto Magistrale di Rovereto (Trento) tra la fine degli ‘40 e inizio anni ‘50 incontrò per la prima volta il poeta Clemente Rebora. L’incontro con Rebora segnò la vita di frater Viola divenuto negli anni il custode fedele, quasi un Rebora redivivo. Aveva assimilato il medesimo stile di vita di Rebora caratterizzato dal voto di nascondimento, non amava titoli, riconoscimenti, restio persino alle foto pubbliche.

Rimase accanto a Rebora con il duplice ruolo di infermiere e segretario nei mesi d’infermità vissuti a Stresa al collegio Rosmini. E proprio in quell’occasione Rebora dettò tra i vari versi a Viola la famosa lirica *Il pioppo* («Vibra nel vento con tutte le foglie ...»). Ora il libro in fase di pubblicazione dal titolo *Conversazioni su Clemente Rebora* (a cura di Moraldo Strada, introduzione di Gianni Mussini; Edizioni Rosminiane, pagine 158, euro 12,00) ripercorre l’intera vita di Viola. Le esequie si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 presso il Santuario SS. Crocifisso di Stresa.

Roberto Cutaia